

I riferiti terzo Sirechia e Antonio Monte,
 animati da reciproca stima ed affetto, si sono dete-
 rivati d'averci in univoco tanto di usuri d'of-
 ficiale dello Stato Civile, secondo le usate leggi uni-
 ti; quanto di usuri la Chiesa Cattolica, secondo il diritto
 Canonico. Ma prima di celebrare la loro unione, voglio-
 no in virtù di quest'atto stabilire i patti, le massime
 e le condizioni, che debbono regolarla, convenendo su-
 tutto, che essi dovranno sottostare al regime statale, giu-
 rone e prescritto dal Codice Civile.

In posto, la comparente Giuseppa Colletti, autorizza-
 ta come sopra, volendo contribuire al buon decoro e
 onore del detto futuro matrimonio, costituisce in dote
alla suddetta sua figlia Teresa Sirechia sottante e
 per essa sottante il futuro sposo Antonio Monte, cioè:
 1^a una casa terrana, sotto tegole, composta di un solo
 vano, sita nel comune di Ribera, via Cantinoli n. 6,
 confinante con casa di Alfonso Lo Pivolo, con
 casa di Antonino Marrone e con altra casa della
 sua dote, costrutta sotto nome di Colletti
 Giuseppa all'art. 1133 del Catasto fabbricato di
 Ribera, coll'irripetibile di lire dodici. Soggetta
 alla ista feudalità, del valore di lire cento. — 6
 2^a tanti oggetti di biancheria stivati da un peri-
 do sotto d'averlo del valore di lire sessanta tren-

tantu e altri in univoco, che il futuro sposo
il divorzio d'aver già ricevuto e ne ritorna un-
già e valida quietanza.

Per detta casa terrana la comparente terza Sir-
chia avrà la proprietà, il materiale possesso e go-
 dimento del giorno del matrimonio in poi, di cui-
 ta o tutte le attese, dipendendo ed avvenendo, e
 di cui successa la suddetta Giuseppa Colletti spo-
 gliandosi, ne investe e eroga la dotazione fi-
 glia, la quale si obbliga e per essa ne assume ob-
 bligo espresso il futuro sposo di pagare la feudalità
 che grava sulla suddetta casa terrana del
 detto giorno del matrimonio in poi, facendosi
 vedere la dote per l'avvenire.

Del canto suo il comparente Giuseppa Monte vo-
 lendo pure contribuire al buon decoro e onore
 del futuro matrimonio, fa irrevocabile
 donazione tra vivi al suddetto suo figlio Antonio
in sottante 12 di sei salme di frumento, più
 ad altalite scilicet univoco e distributo cinque;
 4^a di tre salme di orzo, più ad altalite otto, li-
 tre venti cinque e distributo due, 5^a ed una mola
 di anni quattordici, di peso un solo, quale fru-
 mento, orzo e mola, ha senso del valore complessivo
 di lire quattro cento univoco e altri in univoco.

100
 13/50
 677g
 749°
 1
 6.44

451.10
 111
 1708

451.10
 3